

ITALIA

L'Italia è un punto di riferimento globale per le eccellenze in fatto di prodotti di lusso, vino e turismo, ma la quarta economia dell'UE dispone anche di un settore del software in continua crescita. Quest'ultimo supporta altri generatori di PIL come ingegneria automobilistica, produzione di macchinari, aeronautica e il vasto settore agricolo locale. In Italia hanno sede moltissime PMI specializzate in prodotti redditizi di alta gamma che utilizzano sempre più i software per gestire contabilità, inventario e rapporti con i clienti.

Anche le grandi multinazionali se ne interessano: nel 2016, Cisco ha dichiarato che avrebbe investito 100 milioni di dollari per sostenere l'accelerazione digitale in Italia attraverso un duplice approccio focalizzato sull'aumento delle capacità digitali degli studenti e sulla promozione di start-up tecnologiche innovative.⁶

Il settore del software in Italia ha contribuito in modo diretto al PIL con 22,9 miliardi di euro, con una notevole crescita del 12,7% dal 2014. Questo pone il contributo del settore a debita distanza da quello in Regno Unito, Germania e Francia, ma comunque davanti agli stati membri più piccoli, riguardando l'1,2% dei posti di lavoro totali in Italia.

PIL⁷ totale:
52,3 miliardi di euro

Più 2,8% dal 2014

PIL diretto:
22,9 miliardi di euro

Più 12,7% dal 2014



IMPIEGO

Diretto:

304.335 posti di lavoro

Più 5,3% dal 2014 • 1,2% dei posti di lavoro totali in Italia

Totale⁸:

759.264 posti di lavoro

Più 2,1% dal 2014

Le aziende di software italiane offrono più di 300.000 posti di lavoro altamente qualificati e ben retribuiti.



STIPENDI

Stipendi annuali totali corrisposti in Italia dal settore del software:

10,9 miliardi di euro

Più 8% dal 2014

Con una crescita sorprendente negli stipendi diretti corrisposti dal settore del software negli ultimi due anni, in Italia il settore è più attraente che mai.

⁶ "Cisco Commits \$100 Million to Drive the Digital Acceleration of Italy". Cisco, 19 gennaio 2016, disponibile su <https://newsroom.cisco.com/press-release-content?articleId=1738033&type=webcontent>.

^{7,8} Diretti, indiretti e indotti.

METODOLOGIA

Per stimare il contributo totale del settore del software nell'economia dell'UE, l'EIU ha analizzato i contributi diretti e ha elaborato una stima degli impatti indiretti e indotti utilizzando vari moltiplicatori economici:

(1) *Contributi diretti*: i livelli di produzione, impiego o stipendi del settore in questione;

- (2) *Impatti indiretti*: l'attività economica interna del settore risultante dai contributi diretti (ad es., acquisti di fattori produttivi);
- (3) *Impatti indotti*: l'attività economica aggiuntiva supportata dalla spesa in beni e servizi da parte di famiglie con reddito influenzato dai contributi diretti e dagli impatti indiretti.

Le fonti dei dati comprendono UE, Eurostat, Banca centrale europea, OCSE e il Database WIOD.

UNIONE EUROPEA¹

I software cambiano la vita. Il modo in cui lavoriamo, giochiamo e ci muoviamo si sta trasformando grazie ai nuovi software, non solo al computer, ma anche con applicazioni, big data e accesso al cloud. Dall'ottimizzazione [delle rotte aeree](#) al [miglioramento della vita delle persone affette dal morbo di Parkinson](#): l'innovazione riguarda tutti gli aspetti della vita. Per capirne l'impatto, Software.org: the BSA Foundation ha incaricato gli esperti dell'EIU di esaminare il ruolo economico del settore del software. Gli esperti hanno analizzato l'Unione europea (UE) e sette stati membri: Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Regno Unito. La ricerca mostra quali paesi traggono maggiori benefici dalla crescita dei software, e il modo in cui gli altri possono partecipare a questo successo.

Le asticelle sono alte: Complessivamente, il settore del software ha generato mille miliardi di euro del PIL totale dell'UE nel 2016.² Si tratta di una crescita del 9,9% dal 2014, comparata alla crescita del PIL generale del 6,0% nello stesso periodo. Quello dei software supporta inoltre altri settori, come una sorta di doppio clic sulla crescita.

PIL³ totale:
mille miliardi di euro

910 miliardi di euro nel 2014,
con una crescita del 9,9%

PIL diretto:
304 miliardi di euro

249 miliardi di euro nel 2014,
con una crescita del 22,4%



IMPIEGO

Diretto:

3,6 milioni di posti di lavoro

3,1 milioni di euro nel 2014, con una crescita del 16,5%

Totale⁴:

12,7 milioni di posti di lavoro

11,6 milioni nel 2014

Ciò non riguarda solo i programmatori. Il settore del software offre lavori in qualunque campo, dai servizi di disaster recovery all'elaborazione e rendicontazione di dati. Mentre l'Europa sta colmando la carenza di qualifiche digitali,⁵ le aziende offrono impieghi che dieci anni fa semplicemente non esistevano, come le posizioni di *strategic cloud data engineer*, *big data product specialist*, e *futurist*. Nell'UE, il lavoro supportato dal settore del software attraverso contributi diretti, indiretti e indotti rappresenta 12,7 milioni di posti di lavoro.



STIPENDI

Stipendio medio annuale
per il settore del software:

45.307 euro

Stipendi annuali totali corrisposti
dal settore del software:

162,1 miliardi di euro

Gli stipendi diretti totali corrisposti dal settore del software per i ventotto stati membri dell'UE hanno raggiunto i 162,1 miliardi di euro a partire dai 139,2 miliardi di euro del 2014, con una crescita del 16,4%. Particolarmente straordinaria è stata la crescita degli stipendi nei paesi più piccoli: gli stipendi totali corrisposti dal settore in Svezia sono cresciuti del 31,4% nei due anni precedenti al 2016 e del 30,4% nello stesso periodo in Polonia.

¹ I dati si riferiscono al 2016 e sono stati forniti dall'EIU, se non diversamente specificato.

² Include effetti indiretti e indotti. Gli effetti indiretti sono dovuti all'acquisto di fattori produttivi da parte del settore del software, mentre gli effetti indotti derivano dalle spese dei dipendenti interessati da tali effetti diretti e indiretti.

^{3,4} Diretti, indiretti e indotti.

⁵ "The Digital Skills Gap in Europe", Scheda informativa della Commissione europea, 19 ottobre 2017, disponibile su <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/digital-skills-gap-europe>.